

VIVERE
LA
CITTÀ

Sabaudia Premio Pavoncella 2017

Il 17 giugno sesta edizione del Premio Pavoncella alla Creatività femminile, nella Caserma Piave di Sabaudia dove si è già svolto il concerto di beneficenza per i terremotati. Anche quest'anno premi alle donne e ricerca scientifica, letteratura e arte in collaborazione con «VediamociChiara», «Donne in Corriera» e «Amo Puglia».



Ex Cartiera latina Sull'Appia Antica fra meteoriti, telescopi e rapaci notturni

Al via «Il cielo di Roma», fino a domenica un'immersione nella scienza nel parco dell'Appia Antica, all'ex Cartiera latina (via Appia Antica 42, dalle 12 alle 23). Un nutrito programma di attività incentrato sui temi dell'osservazione del cielo notturno in tutte le sue sfumature. Sarà

possibile fra l'altro osservare il sole e i pianeti con potenti telescopi, ascoltare i rapaci notturni, partecipare a laboratori didattici sui meteoriti, effettuare esperimenti di fisica, ascoltare conferenze sulle onde gravitazionali, visitare una mostra sulla biodiversità.

All'ora di pranzo si fa una pausa dentro al museo

Eventi gratuiti al Napoleonico, Barracco e Bilotti

Info

Da martedì 6 giugno «Pausa Museo», tutti i martedì e giovedì dalle 12.30 alle 14. Ingresso gratuito. Al Museo Napoleonico (piazza di Ponte Umberto I), Museo Bilotti (viale Fiorello La Guardia) e al Museo Barracco (corso Vittorio Emanuele 166/A). Info: 060608, museiincomuni@roma.it

È pensata per i lavoratori che non si rassegnano a consumare la pausa pranzo tra file al ristorante e vetrine del centro storico, per gli anziani che non sempre riescono a muoversi la sera e frequentare i concerti, ma anche per gli studenti all'uscita di scuola e i turisti a caccia di cultura. Si chiama «Pausa Museo: Mettiti in play!» la nuova iniziativa promossa da Roma Capitale, realizzata da Zètema negli spazi di tre dei Piccoli Musei a ingresso gratuito del Sistema Musei Civici, che animerà con musica, reading e altri eventi culturali la cosiddetta «pausa pranzo» al Museo Napoleonico, al Carlo Bilotti e al Museo Giovanni Barracco.

Da martedì a fine luglio si dispensano pillole di intrattenimento studiate per riempire quell'ora e mezza di pausa dal

lavoro, dalla scuola o semplicemente dalla frenesia della metropoli. Ossia una mini maratona composta da tre incursioni giornalieri, musicali o teatrali, della durata di venticinque minuti ciascuna (alle 12.30, 13.00 e 13.30) firmate in partnership con Casa del Jazz, Teatro di Roma e l'Orchestra dell'Università Roma Tre. Si parte martedì al Museo Napoleonico con Lorenzo Bovittuti al pianoforte per musiche di Debussy e Ravel, mentre giovedì tocca al jazz di Stefano Sabatini in un mix di brani origi-

Centro storico
Una delle sale del Museo Napoleonico in piazza di Ponte Umberto I



nali e standard rivisitati al Museo Bilotti.

Si prosegue fino a sfiorare il mese di agosto sulle pagine del jazzista Andrea Benevenuto (13 giugno al Museo Napoleonico), la classica di Chopin e Respighi eseguita da Linda Malgieri (15 giugno al Museo Bilotti), la Suite per violoncello n. 2 in re minore di Bach interpretata da Marco Simonacci

(20 giugno al Museo Barracco). E ancora Beethoven, Schumann, Wagner, ma anche il teatro con Simone Francia e Arianna Pozzoli in «Campanile in due battute...», composizione di atti unici, monologhi e tragedie tratte dall'opera di Achille Campanile (il 18 e 20 luglio).

Per «Pausa Museo», ideata sull'onda del successo del ci-

clo di aperture serali con concerti a 1 euro «Week end al museo», questo primo calendario estivo rappresenta il banco di prova per un'eventuale ripresa a settembre che potrebbe coinvolgere altri musei, con un progetto più ampio di cultura da gustare nel cosiddetto «orario pasti».

Natalia Distefano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma gratis

Spuntano i pianoforti a Villa Borghese

La satira di Fabio Magnasciutti e la musica dei Not Due domani alle 18 in programma al Teatro Villa Pamphili. Il vignettista incontra il pubblico in occasione della mostra «Temperature» che raccoglie 90 delle sue tavole al Villino Corsini (via di San Pancrazio 10, www.teatrovillapamphili.it). Sabato giornata d'arte anche al Castel Romano Designer Outlet, dalle 11 alle 18, dove è possibile posare per uno dei quattro artisti internazionali ospiti del centro: Federico Paris, pittore e scultore amato dalla moda (ha collaborato, tra gli altri, con Gattinoni, Gucci e Dior) noto per le sue performance urbane, poi l'artista serba Isadora Spasitch, Elisa Lipizzi e Marta Salerno (via Pontina, uscita

Castel Romano, info: 06.5050050). Domenica musei statali e civici a ingresso gratis, come ogni prima domenica del mese, con un programma di visite guidate, workshop e altre iniziative (info: 060608). Domenica è anche il Villa Borghese Piano Day, che porta sei pianoforti a coda in alcuni degli angoli più



Ritratti
Un'opera di Federico Paris, sabato a Castel Romano

belli del parco per essere suonati dalla mattina al tramonto sia da professionisti, con un programma ufficiale di concerti tra Chopin e Gershwin, che da chiunque voglia accomodarsi alle tastiere (www.villaborghesepianoday.it). Infine gita ai Nemi, sabato e domenica, per un rito che si ripete dal 1922: la Sagra delle Fragole, quest'anno è dedicata ad Amatrice con una mostra fotografica e le esibizioni del gruppo folkloristico Matrù. Oltre alla distribuzione delle fragole per le vie del borgo, sono previste rievocazioni storiche, danze, artigianato, concerti, cabaret e la sfilata delle «fragolare» (www.visitnemi.it).

N. Dis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.frantoiotuscus.com



EXTRAVERGINE ARTIGIANALE ESCLUSIVAMENTE ITALIANO

lo trovi su **amazon**



Palazzo Cisterna

Hassan Vahedi, l'Iran nei dipinti «Luminanze»

Personale di Hassan Vahedi «Eclairments (Luminanze)» fino al 10 giugno alla Fondazione Ducci di Palazzo Cisterna, in via Giulia 163. La mostra, presentata da Claudio Strinati e coordinata da Marcella Magaletti, propone un gruppo di opere che illustreranno i più recenti sviluppi del percorso dell'artista iraniano. Nato nel 1947 a Teheran, Hassan Vahedi si è diplomato in pittura e scultura alla locale Accademia di Belle Arti. Giunto in Italia alla fine del 1974, ha studiato pittura con Montanarini e Trotti e scultura con Fazzini e Greco all'Accademia di Belle Arti di Roma. Attualmente risiede e lavora a Roma, ma numerose sono le mostre a cui partecipa, in Italia ed all'estero. Il percorso di Vahedi è mosso dall'inarrestabile ricerca di nuove espressioni formali, che si realizza nell'elaborazione di opere che mostrano contenuti sempre nuovi: pitture sature di immagini, tra le quali affiorano i colori e le istanze della nativa cultura iraniana. In bilico tra astratto e figurativo, Vahedi propone un linguaggio artistico molto evocativo. Un alfabeto pittorico in cui ben si colloca la scelta espressiva di non titolare le opere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA